



Bando di selezione TD n. 245.10 TEC IIA prot. n° 17488 del 19/01/2024

Verbale della Commissione esaminatrice della pubblica selezione per titoli e colloquio del bando di selezione n. 245.10 TEC IIA, per l'assunzione, ai sensi dell'art. 141 del CCNL del Comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021, sottoscritto in data 18 gennaio 2024, di una unità di personale con profilo professionale di **Tecnologo III livello**, presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA) – Sede Secondaria c/o Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Roma.

Il contratto di lavoro a tempo determinato prevede lo svolgimento della seguente attività: ***"Gestione e monitoraggio tecnico-finanziario di Accordi con organizzazioni internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile"***.

VERBALE N. 1 – Criteri di Valutazione

Il giorno 18/03/2024 alle ore 15:00 presso la Sede Secondaria di Roma dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR, si è riunita in presenza la Commissione esaminatrice della selezione di cui alle premesse, nominata con provvedimento del Direttore dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico prot. n. 64639/2024 del 26/02/2024.

PRESIDENTE: Dott. Paolo Angelini
Funzionario MASE – Direzione Affari europei ed Internazionale

COMPONENTE: Dott.ssa Daniela Pasella
I Tecnologo in servizio presso CNR – IIA Sede Secondaria di Roma

COMPONENTE: Ing. Roberta Spinetti
Tecnologo in servizio presso CNR – IIA Sede Secondaria di Roma

SEGRETARIO: Sig.ra Ilaria Mattia
Coll. Amm. in servizio presso CNR – IIA Sede Secondaria di Roma

Preliminarmente alle attività il Segretario acquisisce dal Responsabile del Procedimento i nominativi dei Candidati, ovvero (in ordine alfabetico):

Nominativo	Data di nascita	n. Protocollo	Data Protocollo
1. CILLI Gloria	20/04/1996	0000879	19/02/2024
2. GIADONE Giuseppe	06/04/1999	0000875	19/02/2024
3. RICCI Claudia	12/01/1984	0000877	19/02/2024
4. RIVEZZI Matteo	02/11/1986	0000876	19/02/2024
5. VASSILLO Chiara	13/03/1983	0000878	19/02/2024





I membri della Commissione ed il Segretario verificano eventuali situazioni di incompatibilità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del DPR 487/94 e successive modificazioni.

I membri della Commissione ed il Segretario, dopo la verifica, rilasciano singolarmente una dichiarazione di non parentela entro il IV grado con i candidati. Tali dichiarazioni vengono allegate al presente verbale e ne diventano parte integrante.

La Commissione ritiene di poter procedere alla determinazione dei criteri di valutazione delle categorie di titoli riportate nel bando di selezione.

Preliminarmente la Commissione verificherà che i candidati siano in possesso dei requisiti richiesti all'art. 2, comma 1. lett. f) e g) del bando di selezione. A tal fine le diverse denominazioni e le possibili equipollenze/equiparazioni con le lauree richieste saranno valutate sulla base della tabella di cui al sito del MiUR (<https://www.miur.gov.it/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani>).

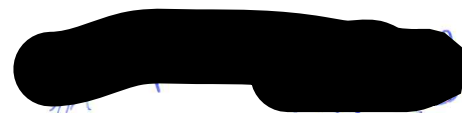
In conformità al bando e alle norme che lo regolano, la Commissione, al fine di valutare il curriculum e le informazioni fornite da ciascun candidato nella documentazione trasmessa, individua sottocategorie omogenee di titoli, stabilendo il punteggio minimo e massimo da attribuire ad ogni sottocategoria.

Pertanto, in considerazione di quanto disciplinato dall'art. 8 del bando, che prevede un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, la Commissione decide di attribuire i punteggi con i criteri riportati nella tabella sottostante.

Sarà oggetto di valutazione l'eventuale competenza/esperienza acquisita dai candidati (rif. art. 2, comma 1. lett. g) del bando di selezione), sulla base dei periodi di attività professionale svolti dal candidato ed autocertificati nel curriculum, opportunamente conteggiati in base alla durata delle attività svolte.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa con le categorie e i relativi punti che contribuiranno alla formulazione da parte della Commissione del punteggio finale da attribuire a ciascun candidato, ottenuto sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale indicati nella documentazione presentata.

		Punti a disposizione
a.	Titolo di Studio richiesto dal bando (art. 2, comma 1, lettera f) (FINO A MAX 3 PUNTI)	
	a1) per punteggio inferiore a 105/110	2
	a2) per punteggio da 105 a 109/110	2.5
	a3) per punteggio pari a 110/110 o 110/110 e lode	3
b.	Competenze/esperienze acquisite dal candidato (coerenti con i temi di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) (FINO A MAX 17 PUNTI)	0,25 pt. per mese (o frazione di almeno 15 gg)
c.	Pubblicazioni (articoli e rapporti tecnici) (coerenti con i temi di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) (FINO A MAX 6 PUNTI)	





	c1) Articoli pubblicati a stampa su riviste scientifiche censite ISI/JCR o libri con ISSN/ISBN	2 cad.
	c2) Rapporti Tecnici	1 cad.
	c3) Pubblicazioni in atti di convegni con ISBN	0,5 cad.
d.	Formazione (coerenti con i temi di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) (FINO A MAX 4 PUNTI)	
	d1) Dottorato di ricerca	3 cad.
	d2) Master post laurea della durata di almeno 2 anni	2 cad.
	d3) Master post laurea di durata inferiore a 2 anni	1 cad

Come previsto dall'art. 8 del bando di selezione i candidati che otterranno un punteggio inferiore a 21/30 nella valutazione dei titoli non saranno ammessi al colloquio, e quelli che otterranno un punteggio inferiore a 42/60 al colloquio non saranno considerati idonei.

La Commissione definisce altresì, che il colloquio verterà su 3 domande atte ad accertare l'esperienza/conoscenza sui temi di cui dall'art. 2, comma 1. lett. g) del bando di selezione, e che ad ogni candidato verrà assegnato un punteggio fino ad un massimo di 60 punti (art. 8 del bando), per un massimo di 20 punti a domanda.

Per ciascuna domanda oggetto d'esame, saranno attribuiti punteggi in base alle risposte dei candidati secondo la seguente ripartizione quali-quantitativa:

Criteri	Punti
Qualora il candidato, nell'esposizione della risposta alla domanda, non dimostri una conoscenza minima della materia, una padronanza di linguaggio e capacità di esposizione.	da 0 a 5
Qualora il candidato, nell'esposizione della risposta alla domanda, dimostri una sufficiente conoscenza della materia, unitamente ad una minima padronanza di linguaggio e capacità di esposizione.	da 6 a 10
Qualora il candidato, nell'esposizione della risposta alla domanda, dimostri padronanza della materia ed una conoscenza generale della stessa, unitamente ad una buona padronanza di linguaggio ed un'esposizione chiara.	da 11 a 15
Qualora il candidato, nell'esposizione della risposta alla domanda, dimostri la padronanza della materia ed una conoscenza puntuale ed approfondita della stessa, unitamente ad un'ottima proprietà di linguaggio e sintesi, nonché un'esposizione chiara e fluente.	da 16 a 20

Considerato che i requisiti di cui all'art. 2, comma 1. lett. h) del bando di selezione richiedono la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica di base, la Commissione accerterà detta conoscenza mediante lettura e traduzione di una parte di testo ed una specifica domanda d'informatica di base.

Considerato inoltre che, per i candidati stranieri, i requisiti di cui all'art. 2, comma 1. lett. i) del bando di selezione richiedono la conoscenza della lingua italiana, la Commissione accerterà detta conoscenza mediante traduzione di una parte di testo.

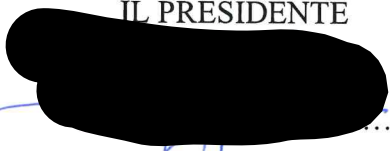


Il presente verbale, composto di 4 pagine e 4 allegati (4 dichiarazioni di non parentela), viene letto, approvato e sottoscritto dai componenti della Commissione e dal Segretario.

Il Segretario, quindi, attesta la chiusura del verbale e informa i Componenti della Commissione che procederà a richiedere al Responsabile del Procedimento l'abilitazione alla consultazione delle domande pervenute.

La riunione termina alle ore 16:00

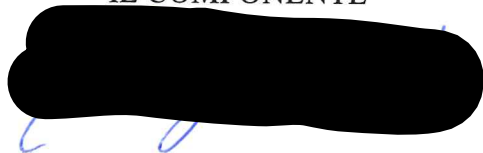
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



IL COMPONENTE



IL COMPONENTE



DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Bando di selezione TD n. 245.10 TEC IIA LM-82

Il sottoscritto **Paolo Angelini**, chiamato a far parte, con provvedimento del Direttore del CNR- IIA prot. n. 64639/2024 del 26/02/2024, della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale con il profilo di Tecnologo III livello, presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico – Sede Secondaria di Roma, per attività di ricerca nell'ambito della seguente attività: **“Gestione e monitoraggio tecnico-finanziario di Accordi con organizzazioni internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile”**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, la sottoscritta dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Roma, 18/03/2024

firma


Art. 51 del Codice di procedura civile (Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- ... omissis...

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Bando di selezione TD n. 245.10 TEC IIA LM-82

La sottoscritta **Daniela Pasella**, chiamata a far parte, con provvedimento del Direttore del CNR-IIA prot. n. 64639/2024 del 26/02/2024, della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale con il profilo di Tecnologo III livello, presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico – Sede Secondaria di Roma, per attività di ricerca nell'ambito della seguente attività: **“Gestione e monitoraggio tecnico-finanziario di Accordi con organizzazioni internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile”**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, la sottoscritta dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Roma, 18/03/2024

firma

Art. 51 del Codice di procedura civile (Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- ... omissis ...

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Bando di selezione TD n. 245.10 TEC IIA LM-82

La sottoscritta **Roberta Spinetti**, chiamata a far parte, con provvedimento del Direttore del CNR-IIA prot. n. 64639/2024 del 26/02/2024, della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale con il profilo di Tecnologo III livello, presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico – Sede Secondaria di Roma, per attività di ricerca nell'ambito della seguente attività: **“Gestione e monitoraggio tecnico-finanziario di Accordi con organizzazioni internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile”**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, la sottoscritta dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Roma, 18/03/2024

firma

Art. 51 del Codice di procedura civile (Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- ... omissis ...

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Bando di selezione TD n. 245.10 TEC IIA LM-82

La sottoscritta **Ilaria Mattia**, chiamata a far parte, con provvedimento del Direttore del CNR- IIA prot. n. 64639/2024 del 26/02/2024, della commissione esaminatrice del concorso per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità di personale con il profilo di Tecnologo III livello, presso l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico – Sede Secondaria di Roma, per attività di ricerca nell'ambito della seguente attività: **“Gestione e monitoraggio tecnico-finanziario di Accordi con organizzazioni internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile”**, dichiara di non avere direttamente o per parte del coniuge rapporti di parentela entro il IV grado con i candidati, né di avere rapporti di affinità entro il IV grado con essi, né di essere legata da vincoli di affiliazione, né di essere convivente o legata da abituali vincoli di stretta comunanza di vita al di fuori dei rapporti d'ufficio e di non trovarsi in alcuna delle altre situazioni d'incompatibilità di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

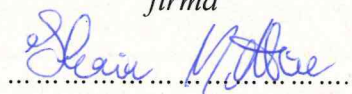
Dichiara, di non far parte dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche né di essere rappresentante sindacale o designata dalle Confederazioni e Organizzazioni sindacali o dalle Associazioni professionali (art. 35 c.3 lett. e) del D.Lgs n.165/2001).

Dichiara, inoltre, di non trovarsi nelle condizioni contemplate dall'art. 35-bis c.1 lett. a) del D.Lgs n.165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

Infine, non essendovi altre gravi ragioni di convenienza, la sottoscritta dichiara di trovarsi nella condizione di poter valutare gli esaminandi in termini di assoluta oggettività.

Roma, 18/03/2024

firma



Art. 51 del Codice di procedura civile (Astensione del giudice)

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle due parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi: quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

Art. 35 – bis del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, inserito dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale:

- a) non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
...omissis...